

Spiritualità

Giovanni Monopoli



21 poesie

Scrivere



*Attimi, gli occhi perdono sono a chiedere
tutto sta per svanire, paura... laggiù tenue luce
fugge su argentate nuvole... remissione
tra le catene avvolte, tremore... una croce l'issare.*

*Tra le nebbie rivoli di sangue a scorrere,
di flebile lamento l'affaticato respiro udire,*

*la corona di spine è posta sul cuore, l'abbagliare
nei recinti langue una vita... di quel filo il defluire.*

*Avvolge il tormento, stanco corpo è a mutare,
capelli unti legati da rigagnoli di pianto
nei pensieri fuggenti d'esistenza... il pregare
l'anima, il fiato... sola a mirare lontano
l'inchino ad osservare quell'ombra nascente
a ridare la speranza, la gioia... l'incanto.*

*Lentamente va a spegnersi... sofferenza,
lo sguardo scritto, dello spirito la salvezza
ai piedi del crocifisso l'inginocchio... il dolore
per la Pasqua del Signore... la Resurrezione.*



*Corona di spine, sofferenza
occhi a chiedere perdono... il vuoto
litanie sparse nei cieli di chiusa esistenza
a reclamare il dire, fare... restante antidoto.*

*Una croce, il ricordo, un canto lontano
a scendere lacrime sono tra i legacci d'una vita
il pensare, il voler offrire sia pur debole mano
col recitare quel voto nel capire poi... è finita.*

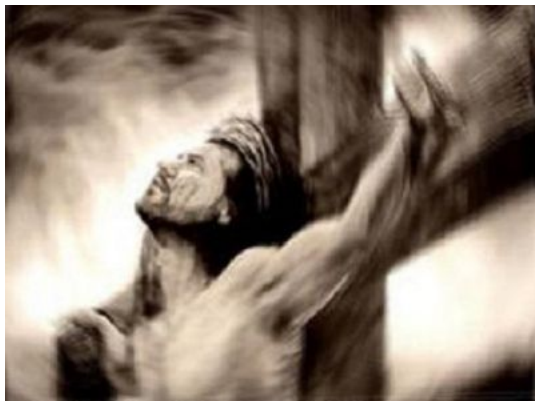
*Martirio, sacrificio
abbarbicato alle minuzie del tempo,*

*coi cieli tersi ad offuscare sguardi
nell'essere soli a contemplare la morte
nel declamo d'umile preghiera
in quel calvario, naufragio in sorte.*

*Ultimo respiro, passaggio,
tutto si racchiude in un flebile sospiro,
poche sillabe impastate in gola... presagio
nel mesto viaggio svanito con un soffio di vento
in luce riflessa l'andare silenzioso resta,
nell'attesa del suo ritorno... d'amore l'avvento.*

La Croce del Signore

Spirituali (30/03/2013)



*Una corona di spine
rivoli di sangue ad impregnare il volto
smorfia di dolore
sofferenza per noi*

*La Croce
martirio ad insegnare noi
la via del perdono
il cammino della pace*

*Il cielo terso annuncia la sua morte
fulmine a scatenare tempesta
ma la Mamma resta
a subir del figlio la sua sorte*

*Attendiamo la Pasqua del Signore
la croce lì a simbolo in preghiera
il sole a proteggere coi raggi l'amore*

ad illuminare i cuori in adorazione.



*Madre, Tu che tutto osservi
dona il respiro, la gioia,
tra le braccia il Messia,
dona una carezza, letizia.*

*Tu che col silenzio tutto contempli,
spargi la saggezza in ogni fiore,
elargisci la tua dolcezza nelle menti,
concedi l'amore al mondo intero.*

*Madre, Tu che infondi la pace
dona a noi tutti la forza del bene,
sul tuo grembo culli il Signore
dona a noi tutti quel calore.*

*Tu con lo sguardo che ammalia,
emani tra le genti la sapienza,
posa su ognuno la tua mano
e deponi sul capo la clemenza.*



*Luci sfavillano per le città
abbagliando respiri in affanno
una Stella s'è smarrita
tra le tante incontrate,
variopinte... a ritrovare.*

*Mille passi si portano in strada
con strofinii inutili e vani
a ricercare scia mancante,
confusa tra le tante
mentre bimbi frastornati
a stropicciar gli occhi
in vetrine colme di balocchi.*

*Stella Cometa da riavere
mèta sicura seguire
alcova di paglia e fieno
per Gesù Bambino ad amare.*

*Cuori felici si spingono
là dove la pace offre
seguendo la via*

*nel cielo illuminato
nella notte di Natale a pregare
per un mondo migliore
con tante anime da salvare.*



*L'abito dell'amore, la vita accarezzata dal Creato,
felice riconduce verso momenti di pace, di fratellanza
tutto cucito nelle pagine della dolcezza, votate alla speranza
per regalare quel suono armonico e ricco d'un mondo beato.*

*Strade impolverate, cammini scalzi nei loro passaggi,
sentieri guidati da preghiere invocanti il Signore
mentre negli intrecci una Divina presentazione
recita quel desiderio interiore... l'evocare miraggi.*

*Il vento trascina le parole, le colloca nelle giuste caselle
e ripone nella cesta d'ognuno la propria esistenza,
quel bandolo atteso e bramato della vera essenza
rappresentato da quell'orlo pieno di certezze... le più belle.*

*L'abito dell'amore, la forza del voler amare,
sentimenti puri che nobilitano i cuori... adorando
e rendono gli animi lindi nello sguardo volgendo
per quel vestito senza polvere evocato nei pensieri.*



*Sei la guida
illumini il cammino
tu... Angelo del mio pensiero
tu sei l'unico... consoli.*

*Nei silenzi posti
armonico suono investe,
tu... Angelo del mio sorriso
nel soave canto
degli occhi... il brillio.*

*Sei la luce,
il fascio che splende,
tu... Angelo del mio respiro
affondi nell'anima*

*il candido splendore
tra le fessure del mio cuore.*

*Brilla in cielo,
festa di colori,
l'arcobaleno della vita
tu... Angelo ne sei portatore
a te la gloria
dell'umanità intera:*

Tu... il mio Angelo... la guida!



*Giunte mani orano,
pieghe di sogni tra le affusolate dita,
la tristezza lacera il tempo, il mendicare
con litanie nel cielo a veleggiare.*

*Arrossati occhi,
da socchiuse palpebre lacrime a scendere
su labbra spente, dischiuse alla parola
negli intrecci di vita d'albe nascenti
tra le nubi vaganti con filigrane a specchio,
con nebbie a circondare il costato.*

*Pietà,
l'umile chiedere nell'infausto cerchio,
preghiere ascoltare nei deserti del cuore,
un velo, delicati momenti a coprire
su linee marcanti spento viso... pioggia
scivolata nelle fredde notti a venire.*

*Tremula la voce, l'annodare,
soffusa si divincola con sguardi calpestati
tra le mancanti armonie dell'esistenza
nei soffi di perduto amore... pietà,
 si pietà
per l'essere legato al petto dei sospiri
nell'incredulo mondo che resta a guardare...
 l'ultima speranza.*



*Tu... Arcangelo Gabriele,
messaggero di Dio
in quel di Nazareth giungesti,
il tuo sguardo su colei il posare
Vergine Santa e prescelta
l'Immacolata indicasti.*

*Dall'alto ad annunciar l'evento, erto
a colei Beata Vergine Maria
casta e pura in promessa sposa,*

*a lei in veste di concepimento osa
la liturgica solennità di grazia ricevuta.*

*Tu ... Giuseppe sarai il padre,
così quell'Angelo gli predisse
la mano calò sul capo in sogno
mentre il libro della vita lesse
e sul leggio dello Spirito Santo
gli disse, di tenere ella come moglie.*

*Non temere, gli fu detto oh Santa donna:
La grazia del Signore è con te!
ed ella al suo proferire già Madonna
accolse serva quel raggio di Divina luce
e al mondo donò il Figlio suo in profezia:
l'Altissimo Gesù Cristo, il Messia.*



*Socchiusi occhi,
volto segnato da schegge di pensiero,
un silenzioso prostrarsi s'avvede
mentre un coprente velo alita
a voler celare grande malinconia.*

*Dal cielo una osanna,
carezza il vento l'umile parola: Mamma!
mentre lacrime discendono sull'anima
a mostrar supplizio d'un viso stanco.*

*Piange alla ricerca del figlio perduto,
piange per la brutalità dell'essere,
per voler trovare la verità
or vestita di nostalgia
e con la preghiera porge le mani,
invocando l'apparizione del Signore.*

*Le guance segnate sono dalla sofferenza,
una accigliata fronte alla memore passione
tutto nel circospetto silenzio, mestizia,
tutto nel dover osare nella celestiale venuta
al cuore l'inebriata spiritualità
per donare al prossimo la pace, giustizia
amore... la felicità.*



*Gronda la fronte,
sulla sfumata croce l'ultimo respiro
quell'ultima parola alla ricerca del Padre
l'oscurità scende sull'animo piangente,
trafigge la speranza d'un mondo migliore.*

*Lo sguardo è verso il cielo,
verso quel barlume di luce, ultimo soffio di vita
scende il buio, piange il cuore
la corona di spine segna lo stanco volto.*

*Pietà Padre,
pietà per gli stolti,
per la loro malvagità,
per il loro mancato amore
per celare tra le nebbie la realtà,
per tutti la redenzione... l'implorare.*

*Stille di verità nei silenzi s'accompagnano,
imbrattano quei desideri ora offuscati e stinti,
celebrano gemme appassite dal tempo,
appesantiscono l'aria per quella ingiusta mano.*

*Pietà Padre
pietà è il chiedere per tutti coloro
che abbandonano la vita, il tesoro,
Tu dall'alto tutti li proteggerai
mentre quaggiù inchiodato e vinto
tuo figlio esala l'ultimo sospiro.*



*La via della speranza ha lasciato scia,
dipinge con gemito i vicoli percorsi
una mano indica la pia sofferenza
lassù sulla issata croce ... l'infelicità.*

*Stanchi occhi fissano il vuoto,
sprigionano preghiere a sperdersi nel cielo,
rivoli di sangue rimembrano il dolore
della perduta immagine incredula illusione
e nella valle del perdono di quell'animo...
il cuore benedire*

*Flebili parole s'odono in viso,
aleggiano tra gli smarriti pensieri
la forza, la grazia riposta in luce
di quell'umile messaggio... l'intinta tela
tra le povere genti ignare del Paradiso.*

*Supplizio
afflato respiro, fragile corpo,
il sorriso spento su bianco lenzuolo,
le labbra sono a chiedere pietà
di quelle mura l'affannosa scalata,
di quella vita il pianto diretto nelle verità.*



*L'apostolico messaggio cala sul mondo
una voce a riempire il cuore e l'animo
nello sfioro di quella carezza adorata
coll'illuminazione del pensiero, l'ansimo
nella luce a giungere che felice investe.*

*Divino viaggio
tra le genti, nelle mani la celeste essenza,
chiamato a condurre per la pace, la fratellanza
con la parola a infondere tepore tra i profumi
nei passaggi di vita terrena... il mirabile poggio.*

*Basilica eccelsa
tu... Pastore chiamato dal Signore
col Sacramento del Battesimo,
Apostolo di Dio, la misericordia
l'annullamento del peccato, l'amore per il prossimo
nel celebro dello Spirito Santo, la concordia*

*Nella donata grazia, il profondo cammino,
il Pellegrino venuto dalla lontana terra
col Papale sussurro tra i popoli, il respiro,
portatore di fede, di unione, d'amore
la tenerezza del perdono, non si erra
infusa in ogni dove col calore della voce.*



*Sarà Natale ... domani
il mio camminare per le festose strade,
con addobbati alberi a colorare le vie
tra luminarie a splendere al passaggio
nella notte che precede l'arrivo.*

*Sarà Natale... domani
vorrei che lo fosse per tutti,
vorrei il sorriso splendere su ogni viso
la gioia della vita trasparire dai volti
vorrei... già vorrei con me
tutti attorno al Presepe
a pregar con le giunte mani.*

*Domani il Bambino nascerà
l'allegria crescerà in ogni animo
col vento ad accompagnare la novena
e vorrei tutti gai al desio
si lo vorrei col cuore che la pace spera.*

*Sarà Natale ... domani
la stella cometa guiderà i passi,
il luminoso cammino verso fiorite albe
e tu... tu sarai con me felice
verso quella pace
tra le braccia del nostro Signore.*



*Un focolare, le schioppettate della legna
con fiammelle verso l'alto a fuggire
a colorare nel buio la modesta capanna
nel mendico stanco d'umile pensiero
la Madonna... il Bambino*

*La divina luce
lo sguardo verso un mondo migliore
il respiro lento, ovattato nei silenzi
al suono di campane intorno*

*Giunge il Natale tra le gocce di rugiada
i colori del cielo s'incontrano, la luna splende
lungo gli argini, la guida ai Re Magi
tra i vagiti venuti alla luce... è nato*

*Schioppetta ancora la legna
la calda parola si poggia sul Celeste capo
e la cometa è lì ad indicare la via*

di quel perdono nascosto lontano nei tempi

*La divina luce illumina il cuore
si poggia tra le mani a mendicare
e tu... essere infelice ascolta:
E' Natale
nell'abbraccio di quel nuovo mattino
al chiaror del primo sole.*



*Tenebroso cielo accompagna litania
giace esanime il corpo del Signore,
piange l'amata Mamma, spezzato è il cuore,
unto di sangue è quel lenzuolo sul Calvario
il crocifisso, albero della perduta vita.*

*I giorni del silenzio, Madre dolente,
gli angeli a pregare il flagellato,
la croce, il reietto, l'umiliato,
di Gesù i suoi lamenti, le ultime parole di misericordia:
“ Dio perdona loro perché non sanno quello che fanno”*

*Pietà, la pietà per il mondo intero... l'osanna,
spirato è il Cristo nel nome dell'amore
il Golgota, le sue spoglie, d'una mamma il dolore,
esamine giace tra le braccia della Madonna*

*La via del perdono s'abbraccia,
una strada erta verso la Resurrezione
tutto ancor si prostra e ognun in peccato taccia,
Gesù è morto ma presto tra noi ritornerà
Lui l'acclamato, il Salvatore, la Redenzione-*



*Tante braccia, tante mani... l'abbraccio d'una preghiera
la testa chinata sul petto... in silenzio volò tra gli angeli
la perpetua pace, inginocchiati a pregare, bagnati veli
il sereno volto, la bianca barba, silenziosa sera.*

*Un coro di voci, bisbigli... dell'animo la fragilità
superati confini alla ricerca delle impronte, delle verità
pianto diretto, occhi speranzosi sulla nuda strada
di quel rigagnolo rinchiuso in ogni contrada.*

*L'aurora a dipingere è il mattino... il risveglio,
l'attendere il giorno col vuoto nei pensieri,
manca il richiamo, s'è fermato ma non spento,
vivrà tra gli infermi, ammalati... mai estinto
il profumo, la melodia, la fragranza a scaldare il sole
nei respiri di quel tempo su di un candido giaciglio.*

*La parola divina si sparge in ogni luogo, infinita,
una eterna voce resta a rincuorare, a perdonare
attraversa ogni lembo, il cammino, l'illuminare:
San Pio da Pietrelcina l'amore per la vita.*



*Silenziosa appare la regale veste
tempio di pace, di fede accoglie i suoi passi
pontificia chiesa, liturgici paramenti
tra le arcate di angelica cattedrale*

*Filtrante luce, bagliori
accarezzano pareti, regia sedia
una mano che s'alza
ad indicare la via,
il cammino voluto
tra le genti a sussurrare l'amore.*

*Nel silenzio una voce, una sola
omelia del pastore, umile servitore
messaggero di umiltà
tra le messi... la divina parola.*

*Basilica eccelsa
luogo d'eterna Santità*

*un inchino, una preghiera
il tempio l'accoglie, una litania
con gioiose lacrime di sacralità.*



*Solenne sinfonia fioca sgorga
incanta il suo fiorir immortalando
parole marcate con devota semplicità
nella luce di fievole tramonto... le verità.*

*Labbra sussurrano una nenia, il fraseggio
in pellegrinaggio all'edificato santuario
per Lei, Venerata Maria
nel culto, Nostra Signora di Fatima
vestita di bianco apparve nel villaggio.*

*Nostalgico ricordo aggrappato
una mamma, tre bimbi pastorelli
consacrati al mondo recitando
il leccio, una luce sfolgorante*

un merlato velo, splendida visione.

*Soave s'accompagna mariana apparizione
ai cuori nelle primavere, Lei, immaginata
il suo credo, antica cantilena assomigliata
nelle pie speranze di nenia in devozione.*



*La preghiera accolse con umili gesta
del martirio scelse il destino
lei donna bella e promessa sposa
con umiltà s'affidò ad Agata la Santa
e del rinuncio fece la sua vita
donando ai poveri ogni sua cosa.*

*Perseguitata e mai vinta scelse
della fede unica sua difesa
una interiore forza la sosteneva in sorte*

*e a nulla cedeva perfino alla pece
donando la vita... la sua morte.*

*Lucia... Santa in profezia predisse
delle persecuzioni la fine, la distruzione
tutto avvenne prima di perire
con la Eucarestia ricevuta
e la preghiera in donazione.*

*Promessa ad un giovine aitante
leggenda fecero i celestiali occhi
richiesti in dono per la loro bellezza,
offri quel suo splendore con adorazione
ma nel miracolo della nuova vita
assassinata fu con infinita stoltezza.*



*Col silenzio negli occhi... pregare
ampiezza di momenti vissuti in prostrata attesa
su panche l'indugio del pensiero, l'osare
tra i brividi a scendere con delizia presa*

*Ampiezza del tempo a circondare le parole
aloni di serenità tra i muti respiri
esili fiammelle tra le candele a sciogliere
nell'ascolto di una interiore pace... l'aspiri*

*Una intima voce si pone
silenziosamente s'insinua tra le giunte mani*

*mentre un'orazione nell'aria si diffonde
in un celestiale invito nella luce che al cuor s'impone*

*Col silenzio negli occhi... il parlare
nell'osanna discesa dal cielo
a rincuorare, rafforzare la preghiera
per lasciarsi trasportare nell'oblio, posare
tra le braccia del Signore*

*Dondolii del cuore nascondono la malinconia
le onde della invocazione risuonano
in scia il profumo della vita
col cammino tra le stelle nella gioia infinita
segnata per sempre in quella Celeste via.*

Giovanni Monopoli



Attivista Culturale Giovanni Monopoli

L'amore per la poesia è lontano nel tempo, nato per raccogliere le proprie emozioni, si è forgiato negli anni e ha potuto, grazie alla scrittura, affinare e sempre più complementare le esperienze portando i suoi scritti alla attenzione di tanti concorsi, silloge e libri. Si definisce cultore della parola perché egli ama dare la musicalità ai versi per far sì che il lettore si lasci trasportare ed entri nell'animo del poeta per carpirne il pensiero.

Iscritto a vari siti si poesie ha lavorato negli stessi nella redazione svolgendo lavoro di lettura e critica per i tanti scrittori che ogni giorno inviavano le poesie.

Dal 2005 partecipa attivamente con le sue poesie nel sito Scrivere con i concorsi che in ogni anno vengono eseguiti ricevendo sempre ottimi risultati con premi e riconoscimenti

Il primo libro nasce nel 2007 " Scrivere... pensando", un libro che raccoglie in se una raccolta di poesie nelle varie tematiche.

Nello stesso anno ha partecipato, giungendo terzo, ad un concorso di poesia nazionale nella città di Roma con grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

Dopo vari concorsi nel 2008 con la poesia “ I colori del vento” acquisisce il terzo premio al concorso Nazionale del sito Scrivere. Nel 2009 risulta il primo classificato al concorso di Poesia a Chiave Obbligata di San Giorgio a Cremano con la poesia “Le caverne della psiche” e al concorso poesie Il saggio una menzione per la poesia “Viaggio nell’anima”.

Nel 2010 altri concorsi come Il Federiciano con menzioni di merito. Amante della Poesipittura nel 2011 partecipa a dei concorsi a Roscigno (Salerno)ricevendo un premio per la sezione poesia in lingua e sempre nel 2011 nasce il libro “ Cristalli di poesia”, un libro che raggiunge in breve tempo tanti successi con premi in presentazioni ufficiali, lo stesso che poi nel 2013 è stato tradotto in lingua portoghese per un gemellaggio culturale con la città di Mauà – San Paolo del Brasile con il pregevole riconoscimento di essere inserito nella Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro nonché nelle librerie di San Paolo.

Lavorando nel sociale ha avuto modo di vedere da vicino la disabilità e in special modo il mondo degli invalidi del lavoro quando ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale della città di Taranto, in quegli anni ha avuto modo di scrivere nel 2012 un libro di poesie “ Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai” dove trasporta le emozioni in un contesto sociale e una piaga che affligge ancora oggi sulle morti bianche.

Un libro anche questo che nelle sue presentazioni ufficiali ha avuto riconoscimenti per la sua sensibilità riscontrata nella tematica partecipando a diversi concorsi con risultati soddisfacenti.

Inoltre nel 2012 partecipa a vari concorsi ricevendo premi per le poesie Tramonto e A piccoli passi.

Nel 2012 oltre ai libri e silloge partecipa a molti eventi culturali sia nella propria città che nella provincia ma anche ad eventi organizzati nel territorio italiano per declamare le proprie poesie nel

contesto anche dei concorsi nazionali organizzati.

Nel tempo la sua scrittura ha raccolto molti consensi perché le poesie spaziano in tutte le tematiche nonché nei suoi diversi modi di scrittura come le poesie a rima, sonetti, tautogrammi, acrostici, metrica giapponese.

La sua passione per la poesia lo porta ad essere presente nella cultura italiana anche nella Poesipittura e Fotopoesia. L'arte nell'arte cioè quando due poesie del pensiero (penna e pennello e penna e scatto fotografico) si uniscono formando un unico risultato che ne risalta le figure e le parole

Nel 2013 ha ricevuto un titolo onorifico dalla Accademia Nazionale delle Lettere dei Poeti Brasiliani (ANLPBB) e anche dall'Accademia De Artes Ciencias e Letras e anche dall'Accademia Alpas21 dei quali ne va fiero ed è in corrispondenza con una radio brasiliana di Mauà (San Paolo) per le letture delle poesie considerando che in quella città esiste una grande colonia di oriundi italiani e quindi viene molto apprezzato questo gemellaggio culturale e anche istituzionale tra le città di Mauà e Taranto di cui ne è stato il promotore insieme agli amici e soci dell'Associazione Culturale Onlus Falanthra della quale ne è il Presidente

Inoltre nel 2013 ha voluto imprimere il suo scrivere in un altro libro "Gemme d'Amore".

Nel 2014 il libro "Un viaggio tra i silenzi della vita per un non dimenticare mai" dedicato alle morti sul lavoro ha ricevuto il terzo premio al concorso Moicarte.

Nel 2015 nasce il libro "Sussurri d'Amore", un libro dedicato alla propria moglie Maria Grazia sua musa ispiratrice

Nel 2016 fonda una nuova Associazione Culturale " Poiesis" che vuole essere la continuità di tutto ciò che sino ad oggi egli ha dato per la poesia, incrementando con eventi e concorsi il mondo poetico nazionale e internazionale

Giovanni Monopoli

Indice

Corona di spine	3
Ricordo	5
La Croce del Signore	7
Madre	9
Una stella da ritrovare	11
L'abito dell'amore	13
Tu... il mio Angelo	15
Pietà	17
Annunciazione	19
Lacrime	21
Pietà	23
Supplizio	25
Divino viaggio	27
Sarà Natale... domani	29
La Divina Luce	31
I giorni del silenzio	33
Una eterna voce	35
Il tempio	37
Nenia	39
Celestiali occhi	41
Col silenzio negli occhi	43
<i>Giovanni Monopoli</i>	45